

AA 2013-2014
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE ARCHITETTURA

**PROGRAMMA DEL CORSO DI
TECNICA URBANISTICA 1**

Luisa Santini

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti i fondamenti teorici e tecnici dell'urbanistica. I temi e gli strumenti della disciplina urbanistica verranno trattati attraverso l'integrazione degli aspetti applicativi con quelli teorici e metodologici.

Il corso di 12 CFU complessivi è composto da:

- 80 ore (6 CFU) **Modulo base** organizzato in lezioni in cui verranno affrontati alcuni temi teorici di base e in esercitazioni pratiche;
- 40 ore (3 CFU) **Modulo Analisi dei Sistemi** (Prof. Cutini Valerio), a sua volta diviso in teoria ed esercizi applicativi;
- 60 ore (3 CFU) **Laboratorio** (Prof.ssa Pecori Serena);

L'esame finale rilascerà un'unica valutazione.

MODULO BASE
Temi teorici
I semestre (circa 40 ore)

1 Introduzione al corso

Cosa è l'urbanistica
I compiti dell'urbanista

2 Storia della città e dell'urbanistica

Dal villaggio alla città (processo di formazione delle prime città; borghi e castelli)

La città industriale (il processo di industrializzazione e di urbanizzazione, crisi della città industriale)

La città utopista (Armonia di Owen; il Falansterio di Fourier; il Familisterio di Godin; Icaria di Cabet; la Garden City di Oward; la Città Industriale di Garnier)

L'urbanistica moderna (i primi regolamenti igienico-sanitari ed edilizi, i primi interventi urbanistici, i primi piani di città: la Parigi di Hausmann; il Ring di Vienna; la Barcellona di Cerdà)

Storia dell'urbanistica in Italia (dalla legge 2359 del 1865 alla riforma delle autonomie locali)

La crisi della pianificazione e il processo di revisione del Piano in Italia (dalla deregulation alla concertazione).

3 La pianificazione urbanistica

Governo del territorio in Italia (dall'urbanistica al governo del territorio; enti territoriali locali)

Soggetti, livelli e strumenti della pianificazione in Italia (enti territoriali locali e competenze)

Il processo della pianificazione (fasi del processo di pianificazione)

La rendita fondiaria (dalla proprietà privata alla definizione della rendita: ius aedificandi e diritto di superficie; speculazione edilizia)

L'esproprio (dalla 2359 del 1865 al testo unico del 2001)

Gli standard edilizi ed urbanistici (DM 1444/68)

Le misure di salvaguardia

I piani di area vasta (dal piano territoriale della LUN al PTC provinciale)

I piani regolatori locali (dai piani per la ricostruzione al PRG della LUN)

I piani attuativi (dal PP della LUN alla nascita dei diversi piani attuativi)

Gli strumenti urbanistici complessi (PRU, PRIU, CdQ, PRUSST)

4 Fondamenti di diritto urbanistico

Legislazione nazionale (sviluppo della legislazione urbanistica nel tempo: la lg 2359/1865; la lg 1150/1942; la 765/1967; il dm 1444/1968; il testo unico sull'esproprio del 2001; la legge tampone; la lg 865/1971; la lg 10/1977; la lg 457/1978; la lg 142/1990)

Contenuti specifici degli strumenti urbanistici (contenuti e iter del PTC, del PRG, del PP, del PL, del PZ, del PIP, del PR)

Categorie di intervento edilizio (dalla lg 457/1978 al testo unico sull'edilizia del 2001)

Titoli abilitativi (dalla concessione edilizia al permesso di costruire; il testo unico sull'edilizia del 2001 e sue successive modificazioni, la SCIA)

Iter e Procedure (la pubblicazione del piano; le osservazioni; adozione e approvazione; misure di salvaguardia; regime di silenzio assenso)

5 L'ambiente e la sostenibilità

La questione ambientale (la definizione di ambiente, il concetto di sviluppo sostenibile; il testo unico sull'ambiente; il concetto di danno ambientale)

La pianificazione ambientale (contenuti sintetici dei piani: il Piano Paesaggistico secondo la lg 431/1985 e il codice Urbani; la difesa del suolo e il Piano di Assetto Idraulico secondo il Dlgs 152/2006; Piano delle Aree Naturali Protette secondo la lg 394/1991)

Cenni sintetici, obiettivi e contenuti di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS)

Esercitazioni pratiche I semestre (circa 40 ore)

Analisi di strumenti urbanistici relativi a i tre livelli di governo del territorio (Regione, Provincia e comune) con l'ausilio di Internet.

Sviluppo di un Piano attuativo (PZ o PL) nel comune di S. Giuliano Terme: costruzione della tavola di zonizzazione, della tavola delle tipologie edilizie, della tabella di dimensionamento e di verifica degli standard.

Oltre agli argomenti di cui ai punti precedenti per lo svolgimento delle esercitazioni verranno affrontati i seguenti argomenti teorici:

- La L.R. Toscana n.5/95 e la 1/05 (dalla legge 5/95 alla 1/05)
- Il PIT e il PTCP in Toscana.
- Il PRG in Toscana: il Piano Strutturale, il Programma Integrato di Intervento, il Regolamento Urbanistico.
- Invarianti e statuto del territorio

MODULO ANALISI DEI SISTEMI

I semestre (circa 10 ore teoriche), II semestre (circa 10 ore teoriche e 20 pratiche)

1. L'approccio sistemico all'analisi del territorio: sistemi e modelli
2. Il principio di agglomerazione
 - a) Economie e diseconomie di agglomerazione
 - Economie di scala

- Economie di localizzazione
 - Economie di urbanizzazione
- b) Il cono di Lösch e le aree di mercato di beni e servizi
 3. Il principio di accessibilità
 - a) Accessibilità e rendita urbana
 - b) Il modello di Von Thünen dal settore agricolo all'estensione alle attività urbane
 - c) La localizzazione urbana di attività e residenze
 4. Il principio di interazione spaziale
 - a) Il modello di Reilly
 - b) I modelli di interazione spaziale a vincolo unico
 - Il modello di Lakshmanan-Hansen
 - c) I modelli di interazione spaziale a vincolo doppio
 - d) Il potenziale economico-spaziale
 5. Il principio di competitività
 - a) La teoria della base economica
 - b) Il modello di Lowry
 6. Il principio di gerarchia
 - a) La teoria delle località centrali
 - b) La rank-size rule
 7. L'approccio percettivo
 - a) Kevin Lynch e l'immagine della città
 - b) Bill Hillier e l'analisi configurazionale

LABORATORIO

II semestre

Il programma verrà inserito a inizio II semestre

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

La valutazione finale deve verificare le competenze acquisite da ogni singolo studente in merito sia agli aspetti teorici che pratici.

In particolare essa consisterà nella media matematica dei voti ottenuti dal singolo studente nello svolgimento delle seguenti prove:

- A) test scritto, teso a verificare il livello di preparazione conseguito rispetto alle tematiche teoriche svolte durante le lezioni. Il test sarà diviso in due parti strutturate per accertare l'una le competenze teoriche relative al Modulo Base (18 domande a risposta multipla), l'altra le competenze relative al Modulo Analisi dei Sistemi (1 esercizio applicativo);
- B) esercitazioni applicative del Modulo Base, che verranno svolte nella forma di extempore in aula, consegnate a fine esercitazione e valutate singolarmente;
- C) materiali elaborati dagli studenti durante il Laboratorio, consegnati in date prestabilite e comunicate allo studente con anticipo durante l'anno.

ATTENZIONE: Per poter essere ammessi all'esame è necessario aver conseguito almeno la sufficienza (18/30) ad ognuna delle tre "prove" descritte sopra e aver frequentato (max 20% di assenze) il laboratorio.

Per facilitare gli studenti il test si svolgerà con la seguente organizzazione temporale:

- 1° test, all'inizio del II semestre (possibilmente durante l'orario di lezione). Verterà unicamente sul programma teorico del Modulo Base svolto durante il I semestre (18 domande);
- 2° test, alla fine del II semestre (se possibile durante una delle ultime lezioni), verterà su tutto il programma (Modulo Base e Modulo Analisi dei Sistemi; 18 domande + 1 esercizio): Coloro che avessero già sostenuto il test con voto sufficiente dovranno fare solo l'esercizio applicativo.
- 3° e successivi secondo calendario (prova scritta)

ATTENZIONE: chi non fosse soddisfatto del voto preso al test (anche avendo raggiunto la sufficienza) può ripeterlo quante volte vuole, VARRÀ SEMPRE PERÒ IL VOTO CONSEGUITO ALL'ULTIMO TEST SVOLTO IN ORDINE TEMPORALE.

A coloro che svolgeranno il test all'inizio del II semestre (teoria) e l'esercizio alla fine del II semestre senza commettere nemmeno un errore verrà assegnata la LODE (prenderanno dunque alla valutazione di cui al punto A) 30 e lode)

Di seguito uno schema relativo all'organizzazione delle domande del test rispetto ai contenuti teorici affrontati durante le lezioni:

ARGOMENTO	N DOMANDE	ARGOMENTO	N DOMANDE
Storia della città	1	Piani Attuativi	4
Storia della legislazione urbanistica in Italia	2	Titoli abilitativi	2
Pianificazione urbanistica	1	Esproprio	3
PTC	1	Pianificazione Ambientale	1
PRG	2	Esercizio Analisi dei sistemi	
Standards urbanistici ed edilizi	1		

Le domande sono a risposta multipla (tre scelte); il punteggio sarà: Ogni risposta esatta = 1 punto; Ogni risposta nulla = 0 punti; Ogni risposta sbagliata = -0,5; Esercizio punteggio da 0 a 12

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Benevolo L., 2008, Le origini dell'urbanistica moderna, La Terza, Bari

Zanon B., 2008, Territorio Ambiente e città, volumi I e II, Alinea, Firenze

Camagni R., 1996, Economia urbana. Principi e modelli, NIS, Milano

Colombo G., Pagano F., Rossetti M., 2001, Manuale di Urbanistica, Il Sole 24 Ore Pirola, Milano.

Salzano E., 2008, Fondamenti di urbanistica. La storia e la norma, La Terza, Bari

Scandurra E., 1987, Tecniche urbanistiche per la pianificazione del territorio, CLUP, Milano

Spagnoli L., 2012, Storia dell'urbanistica moderna, vol. 2 Dall'età della borghesia alla globalizzazione, Zanichelli Milano